

Eletto il Direttivo D.C. di Lanciano

LANCIANO, 25

Si sono svolte a Lanciano le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della Sezione Centro e del Comitato comunale della Democrazia Cristiana. Prima di iniziare le operazioni di voto, i candidati della lista n. 1, hanno dato lettura all'assemblea sezionale del seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei soci della Sezione della Democrazia Cristiana di Lanciano centro, nell'atto di provvedere al rinnovo delle cariche sezionali dopo un anno di vita politica locale particolarmente delicato perchè contrassegnato da episodi che hanno gravemente turbato le coscienze e profondamente diviso gli animi, ritiene suo dovere, nell'interesse del Partito e della città, di richiamare tutti, iscritti e dirigenti, ad un più elevato senso di responsabilità.

Ricordati gli sforzi lodevolmente compiuti nel recente passato, in sede politica ed amministrativa, per assicurare alla DC un più largo consenso elettorale, ed il pieno successo conseguito nella competizione amministrativa del novembre del 1960; rilevato che gli avvenimenti successivi a tale data sono purtroppo da segnare a discredito della DC locale; ritenuto che a determinare tali avvenimenti possono avere influito più che la visione degli interessi generali quella più ristretta di interessi particolari e l'aspirazione degli interessi di corrente; condannato ogni forma di illecita pressione, di coercizione, di intimidazione, ogni manifestazione di intolleranza, ogni azione settaria, perchè denunciano spirito antidemocratico e faziosità che nulla hanno a vedere con l'ispirazione cristiana del Partito; biasimata, in termini estremamente espliciti, la insinuazione diretta a presentare taluni dirigenti come nemici di Lanciano, nell'intento di istillare, con assurde argomentazioni, risentimento verso di essi;

invita

gli amici che risulteranno eletti alle cariche direttive a consacrare ad un'opera di ne-

cessaria pacificazione e di ricostruzione dell'unità dei democratici cristiani, adoperandosi a rimuovere tutto ciò che impedisce la realizzazione di tale pacificazione sempre nel rispetto della giustizia, della volontà della maggioranza, degli interessi generali del paese;

chiede

che gli interessi della città siano tutelati, non favorendo l'assunzione di ingiustificate forme protestatarie di superata ispirazione campanilistica, ma nel quadro della realtà provinciale, dovendo dare atto, senza inutili prevenzioni, dell'impegno che, in un clima di rispetto e di reciproca fiducia, Parlamentari ed uomini di Governo espressi dalla Provincia, hanno generosamente posto alla soluzione dei problemi loro prospettati.

auspica

il superamento della attuale situazione di animose divisioni nel superiore interesse della città, per una più larga espansione della Democrazia Cristiana, per il buon nome dei cattolici che operano nella vita politica.

Presentatori D'Amico Enrico - Gaeta Manfredo ».

Gli eletti della lista n. 1 che ha riportato la maggioranza assoluta dei consensi sono: Direttivo Sezionale: D'Amico Enrico voti 488; Bomba Romano voti 422; Gaeta Paolo voti 420; D'Amico Mario voti 418; Salvatore Tonino voti 414; Sasso Gabriele voti 414; Spadano Antonio voti 413; Giovannelli Camillo voti 412; Di Monte Gabriele voti 410; Paone Antonio voti 409. Per la lista n. 2 sono risultati eletti: Bellissario Nicola voti 325; Costantini Franco voti 306; De Zoppo Tommaso voti 299; De Cristofaro Angelo voti 297; Orecchioni Stefano voti 296. Per il Comitato comunale sono stati eletti, per la lista n. 1: Gaeta Manfredo voti 466; Mastrangelo Camillo voti 419; Sciarretta Francesco voti 396. Per la lista n. 2 Bellissario Nicola voti 334 e Fedele Alessandro voti 310. Agli eletti tutti inviamo da queste colonne gli auguri più fervidi di buon lavoro.

IL QUOTIDIANO

26 gennaio 1962

1952